

# COSCIENZA E CONOSCENZA

Noi agiamo attraverso la coscienza, energia intelligente ed operante della nostra anima, coscienza che si manifesta e si esprime attraverso il pensiero, pensiero che è avulso dal cervello e da tutto il corpo, ma che il cervello raccoglie elaborandolo per poi esprimerlo soprattutto attraverso la parola, ma anche con fatti ed azioni

compiuti dagli altri organi del nostro corpo.

Corpo, cervello, azioni e parola, risultati strumentali materiali e di pensiero funzionali e limitati al tempo contingente della nostra vita terrena.

Tutto è già in essere e pronto prima dell'incarnazione a livello spirituale di coscienza, appunto. Questa infatti, la coscienza, torna ad essere tale nel momento in cui abbandona il

corpo, quando questo cessa di operare in quanto sono venute meno , per ragioni più disparate, le sue facoltà di poter agire ed operare. Tale cessazione è chiamata morte.

Sicuramente il corpo muore dal punto di vista operativo, ma non evolutivo e di trasformazione avendo terminato la sua missione attiva, ma tutto il resto, leggi parte spirituale, rimane totalmente inalterato

nella sua sostanza , anzi arricchita di conoscenza e consapevolezza, anche perché, lo Spirito, la parte divina di noi stessi, ne ha guidato il cammino di purificazione, evoluzione e arricchimento sintetizzati nella consapevolezza di conoscenza.

Il corpo è fatto proprio in funzione dell'anima e dello spirito, rispecchiando la nostra identità in forma materiale.

Tutto ciò che ci circonda, la creazione tutta, , soprattutto il nostro corpo, in una parola: tutto ,ma proprio tutto, è creato in funzione della parte spirituale di noi stessi e per noi stessi. Tale creazione è stata operata dalla stessa parte spirituale per una necessaria esperienza materiale delle nostre anime e spirito, in funzione necessaria per la crescita dell'anima in consapevolezza e conoscenza

della sua personalizzazione,  
nonché per una elevazione  
spirituale paritaria (“a Sua  
immagine e somiglianza”) con il  
nostro Creatore , in cui già in Lui  
eravamo e siamo da sempre.

Questa in estrema sintesi di chi  
veramente siamo: siamo come  
in un cerchio concentrico in cui  
noi stessi siamo ed al tempo  
stesso ci identifichiamo e  
viviamo in una spirale senza fine,  
statici e dinamici nello stesso

tempo. Statici nell'essere e nell'esistere e dinamici nell'operare e nel vivere. Statici e raccolti in un punto ideale, ma reale senza tempo, ma dilatati all'infinito nell'infinito.

In una parola: SIAMO.

Questo sentire di essere uno e il tutto ,il tutto diventa uno e si vive così la verità del Divino, nel Divino infinito, in cui tutto è pace, tutto è amore, tutto è gioia . Senza tempo e senza

spazio, avvertendo in noi una posizione paritaria con il Divino, con i nostri cari trapassati rispetto al tempo terreno, ma che nel non tempo, siamo nella stessa identica realtà. Questa realtà che tutto avvolge in un minimo e massimo che sono solo ideali in quanto senza limite.

Nell'infinita libertà che Dio ci ha concesso, possiamo a nostro desiderio e piacimento,

contattare ed amare chi vogliamo. Scompaiono all'istante tutte quelle remore, impedimenti dubbiosi e quanto altro ci impedisce di spaziare liberi nell'universo infinito dello spirito che soggioga e controlla l'universo materiale, tutto a sua disposizione e al suo servizio, in quanto appositamente creato per la nostra esaltazione ed elevazione. Le meraviglie nelle meraviglie senza fine. Non sono

sogni o fantasie, ma realtà spirituali certissime e reali, le vere realtà eterne ed infinite.

Tali certezze si raggiungono allorquando i frutti dello Spirito emergono su tutto andando ad oscurare, con certezze interiori, quelle priorità psicologiche date alla materia ed alla materialità. Si raggiunge così il superamento della materia della sua importanza prioritaria, al livello conscio, poiché è l'inconscio,

cioè la parte interiore di noi stessi che ce lo propone, meglio dire ce lo “impone”. Emerge così la verità assoluta liberatoria e finalmente appagante.

In tutto questo mi beo, in tutto questo vivo, in ciò ritrovo Mirella che con amorosa facilità e con altrettanto trasporto d'amore ed insieme possiamo amarci in un abbraccio spirituale di estasi celeste, tanto che l'amplesso, terreno pur essendo

meraviglioso ed appagante, è ben poca cosa, tanto da non immaginarne soltanto il paragone .

Dopo quasi venti anni dal suo trapasso, meglio dire trasferimento, nulla è cambiato; è come se il tempo si sia fermato; ed è così realmente, poiché l'Amore che è Dio non attiene al tempo, come non attengono al tempo, l'eternità e l'infinito.

Non crediate, cari lettori che io faccia ipotesi o enunci teorie da dimostrare; sono realtà che la stessa ragione può percepire, apprendere e capire, se ha il desiderio e la volontà di farlo.

A questo punto però, ci si accorgerà che già tutto era dimostrato, perché già tutto è in essere e tale è!!.

Più ci si inoltra nel mondo dello Spirito godendo le sue meraviglie, più non se ne può

fare a meno, tanto che la nostra Anima assetata di conoscenza e di Amore, è sempre protesa e sempre più proiettata, verso la Luce perché attirata da una forza invisibile Divina, che è l'Amore, tanto da diventare una irresistibile necessità, perché insostituibile ed esclusiva.

Finisce per essere l'unico scopo, l'unica necessità della vita, tanto che ogni momento che è il momento dell'eternità e

dell'amore, diventa la normale vita quotidiana in cui , pur svolgendo le abituali e necessarie attività quotidiane, queste vengono però svolte con gioia e felicità, tanto da far trasparire agli occhi degli altri quella Luce Divina avvertita dai più attenti e preparati spiritualmente, ma molte volte, inconsciamente, anche dai distratti. E' ciò che io provo, vivo e constato; lo dico con la

massima possibile umiltà  
ringraziando Dio di tanti e tali  
Doni.

Tutto diventa facile, tutto  
diventa bello e splendente di  
bontà, tutto diventa gioia ed è  
anche semplice aiutare gli altri  
con opere e con parole sempre  
consone, perché ispirate dallo  
Spirito.

Mirella diceva di volermi portare  
alla perfezione. Questa intesa  
come la intendiamo noi, penso

che non sia possibile in terra, ma come credo la intendesse e la intende lei, sia la possibile perfezione spirituale che ho cercato di descrivere e verso la quale ella mi ha portato e seguita a farlo. Mirella mi ha anche più volte promesso, che come Grazia, le verrà concesso di manifestarsi a me e forse anche ad altri. Se questo avverrà, come spero e credo, è strettamente legato alla

condizione spirituale sopra  
descritta, dovendo coincidere ed  
armonizzarsi, al di là dalla  
volontà di Dio che tutto può, le  
nostre vibrazioni spirituali  
affinché il “fenomeno” si possa  
verificare. Al momento, io  
Mirella la sento tantissimo a  
livello interiore, tanto è forte  
tale sentire, da sembrare quasi  
che da un momento all’altro tale  
Grazia si possa  
concretizzare, uscendo da dentro

di me, come in alcuni medium avviene, sotto forma di ectoplasma.

Il solo pensarla, la sento “fusa” in me diventando noi una sola persona, pure essendo due anime, ma gemelle. Sento di attingere in lei e lei mi trasmette tutto il suo amore, che come già detto diventa irresistibile e “mal si sopporta” tanto è forte e sproporzionato

rispetto alla mia condizione  
umana.

Sento il mio cuore scoppiare  
letteralmente d'amore, tanto da  
doverlo riversare per quanto è  
possibile sul prossimo. Lo  
chiamerei : “ un necessario  
salasso d'Amore”. Sento la  
necessità di dovere e volere  
abbracciare tutti, soprattutto le  
donne nelle quali ritrovo e sento  
Mirella, confermando sempre  
più il suo pensiero e desiderio di

non essere esclusiva per me, ma di essere altrettanto distributrice del suo amore per gli altri attraverso me, confermando ancora una volta quell'amore universale di cui ne ha fatto lei, Mirella, un caposaldo della sua Ascesa Spirituale, riverberandola tale ascesa da subito anche in me tanto da assimilarci così in un unico Amore- DIO- verso la Gioia Eterna.

Tutto ciò che ho scritto, mi accorgo che è in preparazione e in avvicinamento al momento in cui anch'io, con grande gioia, lascerò il mio corpo. Già in altre parti dei nostri scritti ho dato a lui, al mio corpo, il mio saluto e ho porto i miei ringraziamenti per i suoi servizi; gli chiedo ora anche perdono per ciò che a volte l'ho costretto, suo malgrado, al mio volere. Gli sarò

comunque eternamente grato e ancora lo ringrazio.

In altro scritto di molti anni fa, che è sui nostri libri, con un po' di fantasia ipotizzavo allora come sarebbe avvenuto il mio trasferimento.

Con la certezza fin da allora che Mirella entrava in me e che tutt'ora facilmente avviene, mi fu ovvio pensare che saremmo usciti insieme dal mio corpo nel momento fatidico. Allora fu una

ipotesi, ripeto, forse fantasiosa,  
ma sicuramente, dico ora,  
ispirata, poiché ormai ho la  
certezza che il mio trasferimento  
avverrà insieme a lei. Mi verrà a  
prendere ,non dall'esterno ,  
come normalmente a tutti o  
quasi accade, ma dall'interno .  
Mi dirà sussurrandolo con  
languida dolcezza:. andiamo  
amore mio, Franco mio, è giunto  
il momento della Gioia Eterna , Il  
Padre ci attende a braccia

aperte, per suggellare la nostra eterna felicità di Amore.

Questo sarà il giorno più importante e più bello della nostra vita terrena che continuerà per l'Eternità in Paradiso, sperando di esserne degno, comunque sicuro perché confido nella Misericordia di Dio.

Tarquinia 12 ottobre 2016

Sito:[www.francogrigiotti.it](http://www.francogrigiotti.it)

Mail:franco.grigiotti@alice.it

Cell: 360 238628